

Perrone Raffaele

Da: LILIA LUCIA PETRACHI [petrachi.lilialucia@ordavvle.legalmail.it]
Inviato: sabato 9 novembre 2013 11.26
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it;
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it;
Oggetto: Osservazioni rapporto VIA del gasdotto TAP
Allegati: DE GIORGI.pdf; Allegati De Giorgi.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0025824 del 12/11/2013

Studio Legale Petrachi
Via F. Caracciolo n. 21 - 73100 Lecce Tel./Fax 0832/346355 B.go S. Antonio n. 1 - 73026
Melendugno (Le) Tel./Fax 0832/834557 studiopetrachi@libero.it



LILIA LUCIA PETRACHI
AVVOCATO
Patrocinante in Cassazione

Lecce, lì 08.11.2013

RACCOMANDATA A/R

SPETT.LE
MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA E DEL TERRITORIO
E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE
VALUTAZIONI AMBIENTALI DIVISIONE
II - SISTEMI DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE
VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 44
00147 ROMA

SPETT.LE
MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER IL
PAESAGGIO, LE BELLE ARTI
L'ARCHITETTURA E L'ARTE
CONTEMPORANEA
SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL
PAESAGGIO
VIA DI SAN MICHELE N. 22
00153 ROMA

SPETT.LE
MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE PER LA SICUREZZA
DELL'APPROVVIGIONAMENTO
E PER LE INFRASTRUTTURE
VIA MOLISE N. 2
00187 ROMA

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione o la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

LILIA LUCIA PETRACHI
AVVOCATO
Patrocinante in Cassazione

SPETT.LE
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ECOLOGIA, SETTORE
ECOLOGIA, UFFICIO VIA
VIA DELLE MAGNOLIE N. 6/8 ZI
EX ENAP
70026 MODUGNO (BA)

SPETT.LE
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ASSETTO E
TERRITORIO
SERVIZIO PAESAGGIO
VIA DELLE MAGNOLIE N. 6/8 ZI
70026 MODUGNO (BA)

SPETT.LE
PROVINCIA DI LECCE
SETTORE TERRITORIO AMBIENTE E
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA
PROVINCIALE
VIA UMBERTO I N. 13
73100 LECCE

SPETT.LE
COMUNE DI MELENDUGNO
VIA SAN NICOLA
73026 MELENDUGNO (LE)

SPETT.LE
COMUNE DI VERNOLE
PIAZZA VITTORIO VENETO N. 54
73029 VERNOLE (LE)

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

LILIA LUCIA PETRACHI
AVVOCATO
Patrocinante in Cassazione

SPETT.LE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA PUGLIA
STRADA DOTTULA - ISOLATO 49
70100 BARI

SPETT.LE
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI
E TARANTO - SEDE DI LECCE
VIA ANTONIO GALATEO N. 2
73100 LECCE

SPETT.LE
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI
E TARANTO - SEDE DI TARANTO
VIA LUIGI VIOLA N. 12
74100 TARANTO

SPETT.LE
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHEOLOGICI DELLA PUGLIA
VIA DUOMO N. 33
74100 TARANTO

SPETT.LE
AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
C/O INNOVA PUGLIA SPA (EX
TECNOPOLIS CSATA)
STR. PROV. PER CASAMASSIMA KM 3
70010 VALENZANO (BA)

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

VIA BORGO S. ANTONIO N. 1 - 73026 MELENDUGNO (LE) TEL./FAX 0832.834557
VIA F. CARACCIOLO N. 21 - 73100 LECCE TEL./FAX 0832.346355
E MAIL: studiopetrachi@libero.it CELL. 347.3683958

LILIA LUCIA PETRACHI
AVVOCATO
Patrocinante in Cassazione

SPETT.LE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO
FORESTE
SEZIONE PROVINCIALE LECCE
VIALE DELLA LIBERTÀ N. 70
73100 LECCE

SPETT.LE
ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE N. 27
70126 BARI

SPETT.LE ARPA PUGLIA
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
LECCE
VIA MIGLIETTA N. 2
73100 LECCE

SPETT.LE
CAPITANERIA DI PORTO
VIA PORTO N. 1
73028 OTRANTO (LE)

SPETT.LE
CAPITANERIA DI PORTO
VIALE REGINA MARGHERITA N. 1
72100 BRINDISI

SPETT.LE
VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE LECCE
VIALE GRASSI N. 86
73100 LECCE

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. L.vo n. 196/03.

**DE GIORGI MARIA SILVANA C/ MINISTERO – OSSERVAZIONI AVVERSO
PROGETTO TAP NEL COMUNE DI MELENDUGNO**

In nome e per conto della sig.ra De Giorgi Maria Silvana nata il 25.10.1957 a Melendugno (Le) e residente in Melendugno (Le) via V. Veneto n. 5, la quale mi ha conferito espresso mandato, Vi significo quanto segue.

La mia assistita ha chiesto ed ottenuto dal Comune di Melendugno il permesso a costruire per la realizzazione di un'abitazione rurale alla via vecchia Vernole, distinta in catasto al foglio 28 particella n. 488 e 490 (concessione n. 4/2001) da destinare a casa di abitazione del suo nucleo familiare costituito dalla stessa, dal coniuge sig. Curlante Antonio e dalla figlia Serena Curlante, e permesso a costruire per la demolizione e costruzione di un vecchio fabbricato alla via vecchia Vernole distinto in catasto al foglio 28 particella n. 766 e 769 (concessione n. 71/2012), da destinare a B&B.

Tali immobili, per i quali la famiglia ha investito tutte le proprie risorse economiche ed i propri risparmi, stante la vocazione altamente turistica della zona, deve essere realizzato su un terreno in prossimità (circa metri 500) della Centrale di pressurizzazione da realizzarsi in Melendugno da Tap, per un tempo non minore di 50 anni, e costituita da una grande infrastruttura industriale che occuperà circa 12 ettari di terreno con forte impatto inquinante e rischio ambientale per l'intero ecosistema.

La stessa società Trans Adriatic Pipeline ha stimato, nel rapporto di VIA che *“gli impatti residui sulla salute e la sicurezza sono stati valutati di bassa significatività ad*

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

eccezione degli impatti sull'ambiente e sulla qualità di vita per quelle famiglie situate in prossimità (500 m) delle principali aree di cantiere ... o delle strutture permanenti. In questi specifici casi l'impatto è stato valutato medio/alto".

Ciò significa che per dette famiglie il rischio alla salute diventa non solo reale ma tale da compromettere la loro stessa esistenza, come emerge da studi scientifici realizzati da ricercatori e medici oncologi, con violazione dei principi costituzionali ed europei a tutela della salvaguardia degli individui e della loro salute (ved. Comunicazioni LILT del 04.11.2013 allegate).

A tali danni alla salute, sicuramente, di natura assorbente, si aggiungerebbero inevitabilmente quelli economici per l'evidente deprezzamento dei terreni e degli immobili limitrofi alla suddetta centrale atteso che, la stessa copre un territorio vastissimo tanto da essere stimata una delle più grandi d'Europa.

L'impatto ambientale di una tale struttura sarebbe devastante oltre che per la popolazione del piccolo Comune di Melendugno, anche per il territorio che ne sarebbe oltremodo compromesso, anche per l'alta pericolosità dell'opera per il rischio di perdita di liquidi e di gas, di incendi e di esplosivi.

Nel rapporto di VIA della TAP è stato omissivo ogni riferimento alle gravi condizioni di degrado ambientale e della salute umana per il territorio melendugnese e la popolazione, che ne deriverebbero con evidente violazione del principio di legge di adeguata informazione, e quindi tale VIA difetta dei contenuti obbligatori dello

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

strumento di valutazione al fine della reale stima degli impatti e contenere gravi vizi per il mancato rispetto dei contenuti obbligatori del suddetto strumento.

Invero il rapporto di VIA ed il progetto definitivo sono contraddittori l'uno con l'altro e tali da essere poco comprensibili con conseguente cattiva informazione degli interessati.

Infine, il progetto, è in contrasto con il piano regolatore generale e relative N.T.A. vigenti nel Comune di Melendugno atteso che le zone interessate dal progetto TAP sono assoggettate a vincoli di natura paesaggistica, idrogeologica ed ambientali.

Alla luce di quanto innanzi e del gravissimo pregiudizio che ne deriverebbe per l'istante e per la popolazione ed il territorio del Comune di Melendugno, la realizzazione di detta opera non può e non deve essere autorizzata in assenza di una valutazione preventiva di una compatibilità ambientale, con l'uso e le caratteristiche territoriali.

Si allega, copia permessi di costruire, n. 2 comunicazioni LILT del 04.11.2013.

Distinti saluti

avv. Lilia Lucia Petrachi



Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 c ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

prot. n. 143

Casarano, 4 novembre 2013

Sezione Provinciale di Lecce

Riguardo al Salento, già l'anno precedente, nel dicembre 2010, la stessa ARPA Puglia rendeva pubblico un documento in cui si asseriva che *"l'analisi epidemiologica ha confermato la criticità territoriale che caratterizza il Salento da diversi anni, rappresentata dagli elevati tassi di mortalità per tumore al polmone... quanto detto si configura come una situazione di peculiare vulnerabilità del territorio ad ulteriori pressioni di carattere ambientale"*.

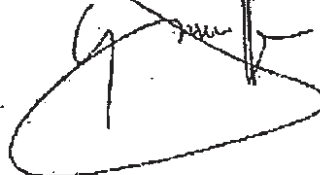
Il rigore sulle emissioni risulta dunque prioritario in Puglia e nel Salento e assurge a criterio assoluto per le valutazioni e le decisioni di nuovi insediamenti e di impianti, perché ulteriori fonti di pressione ambientale rappresenterebbero, e di fatto lo sono, rischi aggiuntivi per zone che hanno abbondantemente oltrepassato i limiti di legge e di sostenibilità (richiamo della Corte Europea per la mancata applicazione della direttiva europea mirata alla prevenzione e alla riduzione della contaminazione ambientale operata dalle industrie).

La pressione ambientale oltre limite e i dati epidemiologici sanitari raccomandano quanto sia mai inopportuno gravare il territorio e le popolazioni di ulteriori emissioni.

Il progetto TAP, di emissioni, ne prevede sia onshore e sia offshore, ovverosia le emissioni PRT ordinarie (Pressure Reduction Terminal), le emissioni di emergenza non routinarie (scarico di emergenza, rottura della condotta), i fumi esausti (delle macchine e delle navi). Tutto ciò disattende le raccomandazioni in materia di Salute pubblica (OMS, Linee guida, ARPA Puglia). E' bene qui ricordare che le sostanze liberamente emesse o che si formano successivamente in atmosfera in seguito a reazioni chimico-fisiche si diffondono e permangono anche per molti lunghi anni prima di riassorbirsi. Il rischio in salute diviene quindi doppio, poiché alla contaminazione si aggiunge quello delle esposizioni long term.

Per le osservazioni succitate appare quindi insostenibile gravare il territorio del gasdotto TAP, opera che prevede emissioni in atmosfera, a prescindere dalla portata delle stesse. La compromessa situazione sanitaria della Salute dal punto di vista epidemiologico e dell'incidenza unitamente al pesante deterioramento della matrice aria rendono questo territorio umano e fisico inadatto al progetto TAP.

Dr. Giuseppe Serravezza
Presidente LILT - Sez. Prov. di Lecce



DE GIORGI
MARIA SILVANA
CURANTE ANTONIO

prot. n. 143

Casarano, 4 novembre 2013

Sezione Provinciale di Lecce

Spett.le
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
ROMA

Oggetto: *Gasdotto TAP : osservazioni.*

L'emergenza sociale-sanitaria dello stato di Salute del Salento e della Puglia correlata all'ambiente è ampiamente documentata da fonti scientifiche autorevoli e indipendenti che ne evidenziano la gravità e la compromissione.

Negli ultimi anni, nel Salento, si registrano mortalità e incidenza per neoplasie che pongono quest'area al primo posto nella regione, mentre nel più ampio panorama del Paese succede che la Puglia e il sud in genere "recuperano posizioni" e si avvicinano ai dati che un tempo appartenevano al Nord industrializzato, nel quale invece la tendenza è verso la diminuzione della mortalità.

Nella provincia di Lecce, in particolare, il tasso di mortalità per cancro al polmone è il più alto d'Italia, e si hanno pure alti livelli di mortalità per il tumore della vescica e del sangue. Sempre a Lecce e provincia, dal 1990 al 2009 la mortalità per cancro globale è stata dell'11% superiore rispetto a quella attesa dalla media pugliese.

Le evidenze scientifiche correlano le neoplasie ai fattori di rischio presenti nell'ambiente. Nel caso del tumore al polmone, la correlazione è riconosciuta da anni e indipendentemente da altri fattori di rischio (l'abitudine al fumo). Lo studio ESCAPE - European Study of Cohorts for Air Pollution Effects - ha concluso che l'esposizione prolungata all'inquinamento da polveri sottili è associabile a un aumento del rischio di tumore del polmone (specialmente l'adenocarcinoma) in popolazioni esposte.

La revisione 2013 condotta dal Regional Office per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Salute afferma che anche entro i limiti di soglia fissati per legge le popolazioni esposte subiscono innegabili danni.

La Puglia, nelle evidenze dello Studio sullo Stato dell'Ambiente curato da ARPA Puglia (2011) risulta essere la regione con maggiori emissioni industriali in Italia. Commentando i dati INES (Inventario Nazionale Emissioni e loro Sorgenti) dell'intera Regione, ARPA Puglia rileva che "il quadro che emerge è quello di una elevata criticità della situazione della matrice "aria" della regione Puglia". I dati ufficiali collocano la Puglia al primo posto per le emissioni di anidride carbonica (il 21,23% del totale nazionale viene emesso in atmosfera da industrie che hanno sede nella nostra regione); benzene (46,13% del totale nazionale); idrocarburi policiclici aromatici (95,48% del totale nazionale); ossidi di azoto (19,63% del totale nazionale); ossidi di zolfo (23,27% del totale nazionale); monossido di carbonio (81,11% del totale nazionale); particolato (62,23% del totale nazionale); diossine (PCDD, PCDF, pari al 91,96% del totale nazionale).



COMUNE DI MELENDUGNO

PROVINCIA DI LECCE

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 4/2001

IL CAPO SERVIZIO PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la domanda in data 23/10/2000 presentata dal Sig. ra CAMASSA Adelaide

cod. fisc. CMS DLD 72H47 Z112X

nato a Heidelberg, Germania residente in Melendugno

alla via Di Vittorio 33 registrata il 23.10.2000 al n. 11590

URB. di prot., con la quale viene richiesta la concessione per la esecuzione dei lavori di costruzione di una casa rurale

sull'area (o sull'immobile), distinto in catasto al foglio n. 28 part. n. 488-490 posta in Agro' di Melendugno alla via Vecchia Vernole.

Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa, redatto dal Arch. Antonio PETRACHI

cod. fisc. P. PR. NTN 57A06 F101H

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 14.12.2000

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 5.12.2000

Visto il parere espresso dalla Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie della Puglia in data

n.

Visto il parere espresso dall'Ufficio Urbanistico Regionale in data

Delib. GR. n. ... del ...

Visto il parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato, Ispettorato Ripartimentale di Lecce in data

doc. n.

Visto il parere espresso dai Vigili del Fuoco in data n.

Visto l'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

Visti i regolamenti comunali di Igiene di Polizia Urbana;

Visto il T.U. della legge comunale e provinciale;

Visto l'art. 5 del D.M. 2 agosto 1969;

Vista la legge 5 novembre 1971 n. 1086, e successive modifiche;

Visto il Regolamento Comunale di Edilizia con annesso Programma di Fabbricazione approvato con Decreto Regionale n. 2712 del 27-11-1977 e successive modifiche;

Visto lo studio particolareggiato delle aree residenziali esistenti ed urbanisticamente definite con aggiornamenti e modifiche al P. di F. approvato con delib. G.R. 5760 dell'8-10-1979;

Visto l'atto d'obbligo per il vincolo di non edificabilità in data 12.12.2000 regio a Lecce il 15.12.2000 al n. 2257

Visto il piano quadro della località

Vista la legge 28-1-1977, n. 10;

Vista la legge 5-8-1978 n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 6 del 12.2.1978 modificata ed integrata con legge 31-10-79 n. 66 e successive modifiche;

Vista la delibera C.C. n. del con la quale è stata stabilita l'incidenza

degli oneri di urbanizzazione;

Vista la delibera C.C. n. 53 del 3-1-1978 (modalità pagamento contributo sul costo di costruzione);

Vista la delibera C.C. n. 43 del 22-1-1980;

Visto il provvedimento n. di Autorizzazione previsto dall'art. 7 L.S. n. 1497/39 e L.R. n. 8 del 24-3-1995;

Vista la L.S. 127/97 e successive modifiche ed integrazioni; Visto il contratto di affitto con il quale la sig. DE GIORGI Maria Silvana cede in locazione il terreno alla sig.ra CAMASSA A. per la durata di anni 15 rogato il 6.11.2000 e reg. to. a Lecce il 21.12.2000 al n. 8412. Visto il certificato rilasciato in data 21.12.2000 dal Centro per l'impiego di Martano con il quale si avinca che la sig.ra CAMASSA Adelaide è censita con la qualifica di braccianta agricola dal 1990. Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale la sig.ra CAMASSA Adelaide dichiara di non possedere altri fabbr. rurali, che i 2/3 del reddito derivano dall'attività agricola e che la superficie è sup. a 10.000mq. affittuaria
Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo e dell'immobile di che trattasi;

Rilascia:

CONCESSIONE

al richiedente Sig. ra CAMASSA Adelaide nato a Heidelberg - Germania

il 7.06.1972 e residente in Melendugno alla via Di Vittorio 33

per la costruzione, fatti salvi i diritti dei terzi, del fabbricato di cui in narrativa, in conformità del progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, alle condizioni appresso indicate:

- a) sono fatte salve ed impregiudicate le funzioni di controllo preventivo e repressivo, demandate al Sindaco dall'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e dell'art. 32 della legge 17-8-1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni;
- b) la presente concessione viene rilasciata subordinatamente, alla osservanza delle disposizioni contenute e nei regolamenti comunali di Edilizia, di Igiene e di Polizia Urbana e di tutte le altre disposizioni della vigente Legge Urbanistica;
- c) prima di iniziare i lavori per la fondazione del fabbricato l'Intestatario della presente concessione deve essere in possesso del regolare verbale di consegna delle linee di ciglio e delle quote altimetriche stradali, rilasciate dall'Ufficio Tecnico Comunale e da chiedersi con domanda a parte, con l'avvertenza che senza il possesso di tale verbale il Comune potrà imporre la demolizione delle opere abusivamente iniziate;
- d) il rilascio della concessione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità dei servizi ecc. delle strade e piazze del territorio Comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non potrà pretendere alcun compenso o indennizzo salvo quanto possa essere disposto da Leggi e Regolamenti;
- e) la concessione viene rilasciata ed è valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote siano corrispondenti a verità. In caso contrario è da ritenersi nulla e di nessun effetto;
- f) il concessionario deve affiggere nel cantiere, in vista al pubblico, una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:
 - 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
 - 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - 3) la Ditta esecutrice dei lavori;
 - 4) la data e il numero della concessione;
- g) 5) la destinazione d'uso e le unità immobiliari previste.
il concessionario deve depositare l'atto di concessione nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo;
- h) il concessionario ha l'obbligo di notificare gli estremi della concessione alle Aziende erogatrici di pubblici servizi a cui fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- i) la zona ove dovrà svolgersi il lavoro dovrà essere recintata mediante steccato di sufficiente robustezza con l'apposizione di segnali di pericolo.
 - 1) Si avverte inoltre che:
dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in un pozzetto a due scompartimenti di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque reflue e fognarie e quelli riparati non potranno essere adoperati senza

- preventivo collaudo da parte dell'Ufficiale sanitario, che sarà eseguito a richiesta dell'interessato;
- 2) alla posa in opera del solaio di copertura dovrà essere presentata domanda di sopralluogo per la constatazione dell'avvenuta copertura dello stabile;
 - 3) in caso di interruzione dei lavori dovrà darsi avviso raccomandato all' Ufficio Tecnico Comunale indicando il tempo prevedibile della interruzione;
 - 4) contestualmente all'inizio dei lavori si dovrà comunicare anche il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché le generalità dell'impresa esecutrice dell'opera;
 - 5) ai sensi dell'art. 4 della Legge 5-11-1971 n. 1086 e successive modifiche prima dell'inizio dei lavori di qualsiasi struttura in conglomerato cementizio armato, si dovrà procedere alla denuncia al Genio Civile;
 - 6) alla domanda della Autorizzazione di abitabilità ed usabilità dovrà essere allegato il collaudo finale vistato dall'Ufficio del Genio Civile ed il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco ove occorra.
 - 7) i lavori dovranno essere iniziati entro uno anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori medesimi. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione. Anche l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, comporta decadenza della concessione salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano ultimati entro tre anni dalla data di inizio. Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte non ultimata. L'inizio dei lavori deve essere comunicato al Comune dal titolare della concessione, del pari, deve essere comunicata la data dell'avvenuta ultimazione dei lavori;
 - 8) dovranno essere rispettate le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul Lavoro di cui ai RR.P.R. 27.4.55 n. 547 e 17.7.55 n. 164;
 - 9) il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
 - 10) dovranno essere corrisposte al Comune tutte le imposte e tasse conseguenti al rilascio della presente concessione, alla realizzazione ed uso dell'opera;
 - 11) nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un mq. per ogni venti mc. di costruzione fuori terra;
 - 12) fatte salve le sanzioni previste dalla legge urbanistica vigente, le opere in contrasto col progetto approvato per violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta non beneficeranno di contributi o altre provvidenze dello Stato o di Enti Pubblici;
 - 13) a costruzione ultimata, l'intestatario, è tenuto ad opporre a sua cura e spesa la nuova numerazione civica, ivi cadente, prendendo disposizioni dai competenti Uffici Comunali, Tecnico e Demografico;
 - 14) dovrà essere seguito e pavimentato il marciapiede antistante il fabbricato oggetto della presente a propria cura e spese.

DOVRANNO INFINE ESSERE OSSERVATE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI SPECIALI:

~~-Che sia esclusa ogni recinzione e che le travi di pergolato esterne siano in legno e non in C.A.-~~

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CARATTERISTICHE DELLA COSTRUZIONE

La zona ove sarà realizzata la costruzione autorizzata con la presente concessione è destinata nel Programma di Fabbricazione, approvato con Decreto Regionale n. 2712 del 12-11-1977 e successive modifiche, a zona

AGRICOLA E/-

i principali dati inseriti nel progetto sono i seguenti:

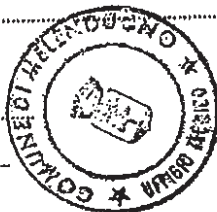
Superficie del lotto interessato dalla costruzione
Area del fabbricato
Indice di utilizzazione

mq.
ml. COME DA PROGETTO
mc.
mc/mq.

CONTRIBUZIONE DI CONCESSIONE:

— Costo di costruzione ////////
— Oneri di urbanizzazione primaria: //////
— Oneri di urbanizzazione secondaria: ////////
— Oneri per reperimento aree per urbanizzazione secondaria: //////

Melendugno, li 2 GEN. 2001



IL CAPO SERVIZIO
PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO
(Arch. Silvana D'Amico)

[Handwritten signature]

L..... sottoscritt ha ritirato in data odierna la presente concessione e si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni in essa contenute.

Melendugno, li 2 GEN. 2001

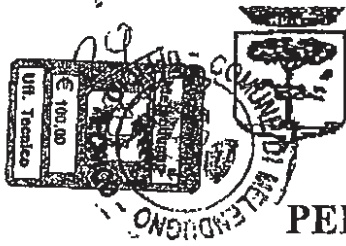
PER LA
LA PROPRIETARIA
Concessionari
[Handwritten signature]

COMUNE DI MELENDUGNO
(Prov. di Lecce)
Reg. P. N. 40

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la
presente CONCESSIONE è stata pubblicata all'A. b. c.
Pretorio di questo Comune dal 2-01-2001
il 17-01-2001 senza opposizioni.
Melendugno, li 27.02.2001

IL SEGRETARIO COMUNALE
[Handwritten signature]

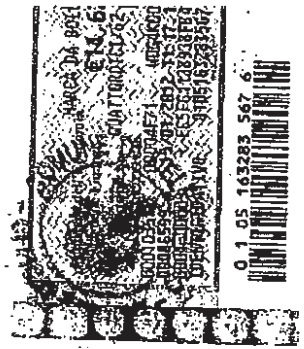




CITTA' di MELENDUGNO
Provincia di Lecce

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 71/2012

Il Capo Servizio Per L'Assetto del Territorio



Vista la domanda in data 23/12/2011, presentata dal Sig. **DE GIORGI Maria Silvana** nata a Melendugno il 25/10/1957 c.f. DGR MSL 57R65 F101E ed ivi residente alla via V. Veneto n.5 - registrata in pari data al n. 22688 di protocollo, con la quale viene richiesto il rilascio del **Permesso di Costruire per la demolizione e ricostruzione di un vecchio fabbricato esistente sito in Melendugno alla via vecchia Vernole**, su suolo riportato in Catasto al Foglio n. 28 p.lla n.766 e 769;

Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto dal Geom. Daniele PEDONE - C.F. PDN DNL 76R09 F101W;

Ritenuto lo stesso ammissibile;

Visto il DPR 6.6.2001 n.380 del testo vigente;

Viste le norme ed i regolamenti vigenti in materia;

Visto il Piano Regolatore Generale vigente;

Vista la legge 28-1-1977, n.10;

Vista la legge 5-8-1978 n.457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 6 del 12-2-1979 modificata ed integrata con la legge 31-10-79 n.66 e succ. modifiche;

Vista la legge regionale n. 56 del 31-5-1980 "tutela ed uso del territorio e succ. n. 20 del 27/07/2001;

Vista la delibera C.C. n. 272 del 5.12.79 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione e successive di adeguamento;

Preso atto che la richiedente è proprietaria del fabbricato di che trattasi;

Rilascia il presente:

PERMESSO DI COSTRUIRE

Alla Sig.ra **DE GIORGI Maria Silvana** nata a Melendugno il 25/10/1957 ed ivi residente alla via V. Veneto n.5, per le opere come sopra descritte, fatti salvi i diritti dei terzi, meglio evidenziate nei grafici e relazione di progetto allegati al presente atto ed alle condizioni appresso indicate:

- a) sono fatte salve ed impregiudicate le funzioni di controllo preventivo e repressivo, demandante all'Amministrazione Comunale e/o agli altri organi preposti, il presente permesso viene rilasciato subordinatamente, alla osservanza della disposizioni contenute e nei regolamenti comunali di Edilizia, di Igiene e di Polizia urbana e di tutte le altre disposizioni della vigente Legge Urbanistica;
- b) prima di iniziare i lavori per la fondazione del fabbricato l'Intestatario del presente permesso deve essere in possesso del regolare verbale di consegna delle linee di ciglio e delle quote altimetriche stradali, rilasciate dall'Ufficio Tecnico Comunale e da chiedersi con domanda a parte, con l'avvertenza che senza il possesso di tale verbale il Comune potrà imporre la demolizione delle opere abusivamente iniziate;
- c) il rilascio del permesso di costruzione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il comune intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità dei servizi ecc. delle strade e piazze del territorio Comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non potrà pretendere alcun compenso o indennizzo salvo quanto possa essere disposto da Leggi o Regolamenti;

- d) il permesso viene rilasciato ed è valido sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote siano corrispondenti a verità. In caso contrario è da ritenersi nulla e di nessun effetto;
- e) il titolare del permesso deve affiggere nel cantiere, in vista al pubblico, una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:
- 1) il nome e il cognome del richiedente o la pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
 - 2) il nome e il cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - 3) la Ditta esecutrice dei lavori;
 - 4) la data e il numero del Permesso di Costruzione;
 - 5) la destinazione d'uso e la unità immobiliari previste;
- f) il titolare del permesso deve depositare l'atto autorizzativo (permesso di costruire) nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo;
- g) il titolare del permesso ha l'obbligo di notificare gli estremi dell'atto alla Aziende erogatrici di pubblici servizi a cui fa richiesta per gli allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- h) la zona ove dovrà svolgersi il lavoro dovrà essere recintata mediante steccato di sufficiente robustezza con l'apposizione di segnali di pericolo.

Si avverte inoltre che :

- 1) dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in un pozzetto a due scompartimenti di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque chiarificate. Le fosse biologiche, i pozzi neri nuovi e quelli riparati non potranno essere adoperati senza preventiva autorizzazione allo scarico e autorizzazione sanitaria, che saranno eseguite a richiesta dell'interessato, così come l'allaccio alla rete di pubblica fognatura;
- 2) alla posa in opera del solaio di copertura dovrà essere presentata domanda di sopralluogo per la constatazione dell'avvenuta copertura dello stabile;
- 3) in caso di interruzione dei lavori dovrà darsi avviso raccomandato all'Ufficio Urbanistico Comunale indicando il tempo prevedibile della interruzione;
- 4) contestualmente all'inizio dei lavori si dovrà comunicare anche il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché le generalità dell'impresa esecutrice dell'opera;
- 5) ai sensi della Legge 5-11-1971 n. 1086 e successive modifiche prima dell'inizio dei lavori di qualsiasi struttura in conglomerato cementizio armato, si dovrà procedere alla relativa denuncia;
- 6) alla domanda della Autorizzazione di costruire dovrà essere allegato il collaudo finale vistato dall'Ufficio del Genio Civile ed il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco ove occorra;
- 7) i lavori dovranno essere iniziati entro 1 (uno) anno dalla data del presente permesso ed ultimati entro 3 (tre) anni dalla data di inizio dei lavori medesimi. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso. Anche l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, comporta decadenza del permesso di costruzione salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano ultimati entro tre anni dalla data di inizio. Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del titolare dell'atto, opportunamente documentati. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso per la

parte non ultimata. L'inizio dei lavori deve essere comunicato al Comune dal titolare del permesso di costruzione. del pari, deve essere comunicata la data dell'avvenuta ultimazione dei lavori;

8) dovranno essere rispettate le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul Lavoro;

9) il titolare del permesso di costruzione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso;

10) dovranno essere corrisposte al Comune tutte le imposte e tasse conseguenti al rilascio del presente atto, alla realizzazione ed uso dell'opera;

11) nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un mq. per ogni dieci mc. di costruzione fuori terra;

12) fatte salve le sanzioni previste dalla legge urbanistica vigente, le opere in contrasto col progetto approvato per violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta non beneficeranno di contributi o altre provvidenze dello Stato o di Enti Pubblici;

13) a costruzione ultimata, l'intestatario, è tenuto ad opporre a sua cura e spesa la nuova numerazione civica, ivi cadente, prendendo disposizioni dai competenti Uffici Comunali, Tecnico e Demografico;

14) dovrà essere eseguito e pavimentato il marciapiede antistante il fabbricato oggetto della presente a propria cura e spese.

DOVRANNO ESSERE RISPETTATE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- Il fabbricato venga arretrato all'interno del fondo non meno di ml. 10,00 dal canale esistente;

CARATTERISTICHE DELLA COSTRUZIONE

La zona ove sono state realizzate le opere autorizzate con il presente permesso è destinata nel vigente P.R.G. a Zona E1- Agricola;

Melendugno 30/01/2012



**IL CAPO SERVIZIO
PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO
(Geom. Luigi Saracino)**

I... sottoscritt..... ha ritirato in data odierna il presente permesso e si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni in esso contenute.

Melendugno, li _____